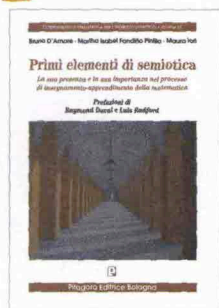


**SCAFFALE DELL'INSEGNANTE**

**Matematica  
per tutti**



Bruno D'Amore, Martha Isabel Fandiño Pinilla, Maura Iori  
*Primi elementi di semiotica. La sua presenza e la sua importanza nel processo di insegnamento-apprendimento della matematica*, Prefazioni di Raymond Duval e Luis Radford, Pitagora, Bologna 2013



Bruno D'Amore, Martha Isabel Fandiño Pinilla  
*La nonna di Pitagora. L'invenzione matematica spiegata agli increduli*, Prefazione di Maurizio Matteuzzi, Dedalo, Bari 2013

Questi due diversissimi libri sono stati pubblicati lungo il corso della stessa settimana.

Il primo volume ha lo scopo di offrire all'insegnante i primi elementi della semiotica e molti esempi di carattere didattico concreto, per dimostrare che la sua presenza in aula è reale e quotidiana, inevitabile, e per segnalare le trappole e le insidie che può creare.

Nel secondo libro si scherza su temi avventi a che fare con la matematica. Chi ci impedisce di pensare che il teorema di Pitagora, di fatto, sia stato dimostrato non dal grande matematico di Samo, ma dalla sua amata nonna? Gli autori hanno creato dieci brevi storie il cui protagonista è sempre un matematico famosissimo e la cui trama è sempre uguale: macché bravo e bravo, mica è stata sua l'idea... Naturalmente, è tutto falso; ma ci si può ridere sopra. Se poi uno vuole saperne di più, per ciascuno dei dieci personaggi appare alla fine una breve biografia, mica tanto seria nemmeno quella, ma per rimettere le cose a posto, nella speranza che il lettore sia un giovane che, attratto dallo scherzo, voglia conoscere davvero la persona e non solo il personaggio. Ma davvero dunque i due libri sono così diversi? Il primo è serio, uno strumento metodologico fornito all'insegnante per interpretare le situazioni d'aula e capire sempre di più il disagio dei nostri studenti nel costruire cognitivamente gli oggetti della matematica. Il secondo è un suggerimento fantasioso per scherzare un po' sulla matematica, per renderla più... leggera, più appetibile, più vicina al mondo dei giovani. Proprio così diversi?



**SEGNALAZIONI** di Manuela Mancioppi

**CORSO DI FORMAZIONE**

Il primo e il due giugno si svolgerà a Castel San Pietro Terme (BO) il corso "I più diffusi errori in matematica, nella prassi d'insegnamento, sui libri di testo, nei modi di dire e di scrivere: conoscerli per correggerli ed evitarli". Il corso affronterà i più tipici errori che si commettono nell'insegnamento e nell'apprendimento della matematica nella scuola primaria.

Un corretto uso del linguaggio della matematica e la conoscenza della sua evoluzione ci aiutano a capire che cosa è bene non dire e non fare, non insegnare a non far imparare. Docente: Bruno D'Amore, con brevi interventi di Martha Isabel Fandiño Pinilla. Il corso è a pagamento, fino al 20 maggio sono aperte le iscrizioni solo via e-mail (inviando nome, cognome, indirizzo postale, indirizzo e-mail, livello scolastico di appartenenza).

Per informazioni e iscrizioni: [maura@iori-maura.191.it](mailto:maura@iori-maura.191.it)

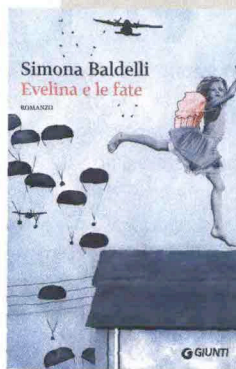


Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica (NRD)  
cio Dipartimento di Matematica,  
Università di Bologna  
[www.dm.unibo.it/rsddm](http://www.dm.unibo.it/rsddm)

**PROGETTO**

"Dov'è l'energia?" è una campagna nazionale di divulgazione scientifica rivolta ai bambini delle scuole primarie per scoprire dove si nascondono le tante energie che ci circondano: dai combustibili fossili alle fonti di energia sostenibile. Il kit didattico, realizzato da Giunti Progetti Educativi, eni.scuola e Fondazione Enrico Mattei, è composto da tabelloni-gioco per i bambini (potranno esplorare il mondo e capire da dove provengono le energie), e da una guida per insegnanti. Oltre al kit didattico il progetto continua on line con un gioco interattivo (in italiano e in inglese) e un quiz per mettere alla prova studenti e famiglie su "Dov'è l'energia" intorno a noi.

Per informazioni: <http://trovaenergia.eniscuola.net>



S. Baldelli, *Evelina e le fate*, Giunti, Firenze 2013, euro 12,00

**LIBRO**

*Evelina e le fate* è il racconto, vissuto attraverso gli occhi di una bambina di cinque anni, dell'ultimo anno della seconda guerra mondiale nelle campagne pesaresi. Una famiglia contadina, una bambina ebrea nascosta sotto una botola nella stalla e due fate (la Nera, dai tratti cupi, e la Scepa, la fata allegra, colorata) che si manifestano con la loro presenza protettiva. Un libro che fa rivivere il mondo contadino e l'intrico complesso della guerra civile con quella mondiale.

